

La pianta del mese



Glicine

Come e perché scegliere il glicine

Suggerimenti per la cura

Trucchi e segreti degli esperti



I consigli verdi di

 **dichio**

Carta di identità del tuo glicine

FACILITÀ DI COLTIVAZIONE



LIVELLO MASSIMO - Pianta facilissima e molto longeva che in condizioni adatte vive per decenni e non conosce avversità o malattie.

TEMPO NECESSARIO PER LA CURA



LIVELLO MEDIO - Richiede potatura in primavera e a fine stagione; durante la crescita, i rami vanno guidati nelle direzioni desiderate.

VALORE ESTETICO



LIVELLO ELEVATO - Fioritura incantevole e profumata, bel fogliame. In inverno sono belli anche i rami nudi.

QUALITÀ



LIVELLO MASSIMO - In questo punto vendita le piante vengono selezionate con grande attenzione perché la qualità è per noi un elemento fondamentale per garantire la salute, il vigore e la durata in piena bellezza. Seguite le indicazioni che trovate in questa brochure per avere fioriture prolungate e conservare le piante in salute.

DUBBI? DOMANDE? CURIOSITÀ?

→ Siamo sempre a vostra disposizione per una consulenza gratuita!

I consigli verdi di

 **dichio**

Come scegliere il glicine



IL COLORE

I colori dei grappoli di fiori, normalmente lilla o violetti, possono essere anche bianchi o rosa.

LA DIMENSIONE

Nel tempo, la pianta assume dimensioni imponenti e in giardino arriva a formare rami lunghi molti metri, allungandosi verso l'alto o correndo su ringhiere e supporti di ogni tipo. In vaso, anche se ampio e profondo, lo sviluppo è più moderato.

Una sorpresa nel piatto

- I fiori del glicine sono commestibili: hanno un sapore dolce e fresco.
- Si possono cucinare fritti in pastella, come i fiori di zucca: ideali per un sorprendente e invitante snack e per accompagnare l'aperitivo.



Perché scegliere il glicine



FIORITURA SPETTACOLARE E PROFUMATA

I grappoli di fiori sono incantevoli ed emanano un gradevole profumo. Dopo l'esplosione primaverile, in estate si formano ancora alcuni fiori tra il bel fogliame.

LUNGA DURATA, RESISTENZA E VELOCITÀ

Il glicine vive per decenni in vaso e anche per un secolo o più, in giardino. Il suo sviluppo è veloce, resiste al caldo bollente e al gelo intenso.

PARETI VERDI CON IL GLICINE A SPALLIERA

I glicini a spalliera già formati per ottenere rapidamente pareti cariche di foglie e fiori o per formare un tetto di fogliame sulla pergola o sulla struttura di un gazebo.

Il valore in più: resiste allo smog

- La pianta del glicine ha una grande resistenza alle avversità e cresce benissimo anche nel cuore delle città e nei pressi di arterie a traffico intenso. Il suo bel fogliame è di aiuto per filtrare l'aria inquinata.



I consigli verdi di

 **dichio**



FAMIGLIA

Fabacee, la stessa famiglia a cui appartengono piselli, fagioli e ginestre.

NOME SCIENTIFICO

Wisteria floribunda o glicine giapponese e *Wisteria sinensis*, il glicine cinese (il più diffuso, introdotto in Europa all'inizio dell'800) sono le specie utilizzate a scopo ornamentale.

ORIGINE

Cina, Corea, Giappone. Esiste anche un glicine di origine americana, *Wisteria frutescens*, con bei fiori lilla.

ETIMOLOGIA

Il nome botanico è un omaggio a Caspar Wistar, scienziato americano che fu tra i pionieri della paleontologia, studiando i primi reperti di dinosauri riconosciuti.

CURIOSITÀ

La fioritura primaverile del glicine del Flower Park Ashikaga, in Giappone, è un evento che attira migliaia di visitatori: piantato nel 1870, oggi è largo quasi 2000 mq su una enorme pergola. Intorno a questo gigantesco esemplare ci sono numerosi altri glicini di dimensioni ugualmente spettacolari, a fiore bianco o rosa.

I consigli verdi di

 **dichio**

Come e dove coltivare il glicine



AMBIENTE E TEMPERATURA

→ Ha bisogno di molto sole altrimenti produce fogliame in quantità eccessiva e pochi fiori.

→ Tollera le temperature estreme, dal caldo afoso al gelo intenso.

→ Non teme il vento né l'aria carica di salmastro. Sopporta bene il peso delle neviccate abbondanti grazie ai rami robusti e flessibili.



RINVASO E TERRICCIO

→ Dopo l'acquisto il glicine va rinvasato in un contenitore profondo o in giardino.

→ Utilizzate un terriccio universale di alta qualità o un terriccio per trapianti o per fioriere. Collocate sul fondo del contenitore una manciata di concime organico (stallatico in pellet) coperto da un po' di terriccio per non essere a contatto diretto con le radici.



PULIZIA E POTATURA

→ La potatura è indispensabile per favorire la fioritura e contenere la vigorosa crescita.

→ Verso fine estate i ramoscelli secondari che si sono formati in primavera si accorciano a circa 30 cm dal ramo principale; a gennaio-febbraio è bene intervenire nuovamente, accorciando i getti con un taglio sopra un gruppo di gemme.



INNAFFIATURE E UMIDITÀ

→ Le piante giovani e quelle in vaso richiedono irrigazioni regolari e abbondanti in estate, ogni 3-5 giorni o quando il terriccio risulta asciutto. Le piante adulte in piena terra non richiedono irrigazioni.

→ È consigliabile coprire il terriccio nel vaso o in giardino, intorno al fusto, con uno strato di corteccia sminuzzata che aiuta a conservare l'umidità riducendo la necessità di innaffiature.



QUANDO E QUANTO CONCIMARE

→ Il glicine consuma molta energia; le piante giovani e gli esemplari in vaso richiedono concimazioni regolari nel periodo compreso tra aprile e settembre; a fine inverno è utile una concimazione con prodotto organico (stallatico).

→ Il concime, in dosi moderate, va somministrato ogni 15-20 giorni.



QUALE CONCIME UTILIZZARE

→ La sigla NPK indica i dosaggi di Azoto, Fosforo e Potassio, gli elementi nutritivi di base. Il glicine richiede un concime granulare per rose e arbusti, ricco di Azoto: NPK 11-5-11 arricchito con microelementi.

→ A fine inverno è utile fornire al glicine una concimazione organica (stallatico pellettato oppure concimi con guano o sangue di bue).



I consigli verdi di

 **dichio**

Da sapere



IL GLICINE AD ALBERELLO

Collocate l'esemplare in un vaso profondo, al sole; sostenete il fusto centrale con un tutore (un robusto palo in legno o una grossa canna di bambù). Eliminate i germogli lungo il fusto: si formerà una chioma carica di fiori. Potete arricchire la base con fiori stagionali, piccole edere ricadenti o piante da fogliame.



SCEGLIERE IL SUPPORTO

- Il glicine ha bisogno di arrampicarsi su supporti solidi: grigliati in metallo o legno robusto, gazebi e pergole, ringhiere...
- Nel tempo i rami si attorcigliano con una forza tale da piegare il ferro.

PROBLEMI E RIMEDI

- **Molte foglie, pochi fiori:** carenza di sole, terreno che rimane troppo bagnato.
- **Insetti neri sui germogli:** afidi (pidocchi delle piante). Trattare con un insetticida idoneo. Con l'arrivo del caldo questi insetti spariscono.
- **Crescita debole in vaso:** contenitore troppo piccolo rispetto al volume delle radici. Trapiantare in autunno o fine inverno in un contenitore molto più grande.



Significato del fiore

Esprime riconoscenza e rispetto; in Oriente è considerato un prezioso talismano per la salute.



Come scegliere il vaso adatto

Una vasca in legno profonda 40-50 cm o più è l'ideale per ottenere una ricca fioritura e uno sviluppo vigoroso.



Abbinamenti

Nel terriccio intorno al fusto si possono collocare piccole piante stagionali; non piantare altri arbusti nello stesso vaso.

I consigli verdi di

 **dichio**